



Massimo Sarmi

Servizi. Il portafoglio elettronico di Poste: bonifici via cellulare **Pag. 21**

Telefonia. Sarmi: allo studio il sistema Nfc per fare acquisti - Interessati alle frequenze wimax

Arriva il portafoglio elettronico

Poste lancia il bonifico via cellulare, a giugno bollettini e telegrammi

LE TARIFFE

1 euro

Bonifico

Il costo della singola operazione via cellulare. Per il postagiato si pagano invece 52 centesimi. In entrambi i casi si tratta della stessa tariffa per operazioni analoghe sul web. Il limite per trasferimento è fissato in 5 mila euro

16 centesimi

Telefonate all'estero

Prezzo in euro per le telefonate previste dal nuovo piano "Con il mio Paese" verso 25 Paesi. Per chi chiama Romania, Polonia, Russia, Ucraina e Croazia c'è in più la possibilità di indicare, per uno solo di questi Paesi, anche un numero di rete fissa da chiamare a 8 centesimi di euro al minuto fino a 500 minuti totali in un mese

Carmine Fotina

ROMA

Il Giappone, pioniere dei pagamenti con il cellulare, non è poi così lontano. Da ieri sono attivi i primi servizi di Poste Mobile che utilizzano il cellulare come un "portafoglio elettronico": bonifico e postagiato, mentre a giugno partiranno il pagamento dei bollettini e l'invio dei telegrammi e nella seconda metà dell'anno i micropagamenti per l'acquisto di biglietti o prodotti in alcuni negozi.

L'operatore telefonico di Poste Italiane è nato nel novembre 2007 e il servizio fino a ieri consentiva esclusivamente il trasferimento di dena-

ro tra sim di Poste Mobile e carte Postepay. «Adesso - spiega Massimo Sarmi, amministratore delegato del gruppo - i nostri 5,3 milioni di correntisti potranno effettuare operazioni dirette anche al di fuori del circuito delle Poste, destinate ai clienti di qualsiasi istituto bancario». Si tratta del primo passo verso un vero portafoglio elettronico, quello successivo sarà il pagamento dei bollettini: «Partiremo all'inizio di giugno con i moduli che indicheranno anche questa opzione. Mentre per il bonifico basterà digitare un pin di sicurezza, in questo caso l'utente dovrà digitare l'intero codice del bollettino. Poi, in una seconda fase, lanceremo una versione del servizio più evoluta: a quel punto basterà un clic sul bollettino con la fotocamera del cellulare»

In Giappone, con la tecnologia *contactless Nfc* (*near field communication*), si è almeno un passo avanti e sono già diffusi i pagamenti dei mezzi di trasporto e in alcuni esercizi commerciali, dove il consumatore sceglie il prodotto e fa passare il cellulare su uno specifico lettore. «È un'evoluzione possibile anche in Italia - dice Sarmi - stiamo aspettando che l'industria dei telefoni metta a disposizione i primi terminali che incorporano questo sistema». A quel punto bisognerà definire accordi con le società che gestiscono trasporti e taxi o con i Comuni per i parcheggi, con i canali distributivi. E con i circuiti Visa e Mastercard con cui Poste ha già avviato contatti per associare le carte di credito alla sim del telefonino, anche se in questo caso - dice Sarmi - l'obiettivo è di più lungo respi-

ro: diventare degli emettitori diretti di carte.

Novità più vicine sono invece il servizio di *money transfer* via cellulare per gli immigrati - intanto è partita un'opzione tariffaria specifica per chiamate verso 25 Paesi stranieri - e il "Conto web", una tipologia di conto postale riservato a chi accede ai servizi soltanto via internet.

L'assemblea del 28 maggio dovrà rinnovare il cda delle Poste e Sarmi è in corsa per quello che sarebbe il terzo mandato. La sua è stata una gestione all'insegna dei servizi finanziari e, in questi ultimi mesi, delle telecomunicazioni. Dopo i telefonini, l'a.d. guarda adesso alla banda larga senza fili wimax. C'è un pacchetto di frequenze residue che il ministero non ha incluso nella gara appena conclusa: le Poste ci hanno messo su gli occhi e vorrebbero usarle per coprire in banda larga i quasi 3 mila uffici, su 14 mila, che sono ancora in *digital divide*.

